

2

ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

SCHEDA DI SINTESI AREA TEMATICA

Territorio ALTO GARDA E LEDRO

li

Percorso di partecipazione

Gruppo di lavoro

(indicare istituzioni categorie, organizzazioni, gruppi rappresentati)

Un sindaco di un comune di montagna,
quattro assessori comunali di comuni diversi
il presidente dell'associazione culturale Centrale Fies, Dro
il presidente dell'associazione Altogarda solidale
cinque rappresentanti delle sezioni SAT sezioni Arco e Ledro
due rappresentanti del Comitato Salvaguardia Olivaia di Arco
la vicepresidente di Italia Nostra sezione Trentino
un consigliere della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro
tre rappresentanti dell'associazione Rotte inverse APS

2

ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

Numero di incontri 2 dal 9 maggio 2019 al 13 maggio 2019

Breve descrizione delle modalità di lavoro

(es. audizioni, sottogruppi, presenza di tecnici, altro)

Un incontro di tutto il tavolo tecnico territoriale per la definizione delle problematiche e delle proposte, una prima bozza inviata via mail a tutti i partecipanti del tavolo e un incontro finale di tutto il tavolo per elaborare e condividere il testo definitivo.

Referente area tematica

nome e cognome

e-mail

cellulare

Lorenzo Leoni

Dino Sommadossi

2

ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

Descrizione sintetica degli esiti

(sintesi per punti)

- Su alcuni servizi come trasporti, banda larga, metano serve una maggiore attenzione da parte della provincia a raggiungere anche i comuni marginali. Ad esempio è in corso da poco una valutazione da parte della provincia sulla possibilità di estendere la rete della metanizzazione a Drena, come la definizione delle problematiche di viabilità del territorio all'interno del piano stralcio della comunità dell'Alto Garda e Ledro. Si tratta di servizi essenziali, come anche le scuole, e l'attenzione a permettere la fruizione da parte di tutti i cittadini deve essere garantita.

Esperienze di servizi sovracomunali come la polizia locale non hanno sempre garantito un equilibrio fra i comuni nella presenza effettiva degli agenti su tutto il territorio, anche a causa dell'eccessivo carico di lavoro d'ufficio e disbrigo di pratiche.

Le comunità di valle sono importanti per la gestione di servizi sovracomunali: sui servizi sociali svolgono un'attività utile, ma per problemi legati ad esempio alla rotazione di personale non riescono ad essere efficaci e ad affiancare i comuni nelle situazioni di emergenza. Le comunità di valle risultano enti non sufficientemente efficaci e avrebbero bisogno di maggiori risorse umane per svolgere le numerose attività di loro competenza. Spesso le esigenze dei comuni minori sono diverse e non riescono a trovare sempre un adeguato supporto per rispondere alle particolari situazioni locali.

- Rispetto ai servizi, un ruolo importante ha il volontariato, molto presente nel territorio grazie alle tante associazioni attive in numerosi settori di attività.

- Molti problemi di natura sociale sono legati alla scarsa disponibilità di case in affitto, determinata dalla forte presenza di domanda di appartamenti a fini turistici, che rende inaccessibile il mercato degli affitti per residenti e chi lavora nel territorio.

- Per quanto riguarda i servizi culturali, la gestione provinciale stabilita dalla legge provinciale 15/2007 è molto centrata su Trento e Rovereto e non tiene conto delle eccellenze che ci sono nel territorio e che sono penalizzate, nonostante la qualità delle iniziative proposte e il respiro anche internazionale delle organizzazioni. Le reti culturali che si formano sono verticali mentre dovrebbero essere realmente orizzontali valorizzando le competenze e assegnando un ruolo provinciale anche a realtà nate nei territori, come ad esempio Centrale Fies.

I comuni più grandi del territorio propongono eventi culturali di qualità ed è molto importante il dialogo fra le amministrazioni comunali, cosa che aiuta i territori nella organizzazione e condivisione degli eventi, evitando di sovrapporre le stesse proposte, generando risparmio ed offrendo ai comuni più piccoli l'opportunità di proporre iniziative di qualità; questo avviene già in parte nel territorio dell'Alto Garda con gli spettacoli teatrali e i grandi eventi.

2

ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

Descrizione sintetica degli esiti

(sintesi per punti)

Per i comuni, soprattutto quelli piccoli, è importante garantire proposte culturali di qualità anche per promuovere benessere e qualità della vita ed è positiva la regia di istituzioni di respiro provinciale (ad esempio le iniziative della Fondazione Museo storico per la Rete dei Forti). Serve comunque maggiore collaborazione.

PROPOSTE

- Serve sicuramente una maggiore capacità di fare rete da parte dei sindaci fra i comuni piccoli e i comuni grandi. Dove questa si è realizzata, ad esempio nel territorio con il coordinamento fra assessori per la stagione teatrale per ragazzi, i risultati hanno permesso efficacia nella comunicazione e collaborazioni. Deve essere aumentata questa collaborazione anche ad altri temi e ad altri settori.
- Per i servizi sociali accanto alla presenza dell'ente pubblico, rimane fondamentale il ruolo del volontariato, ma occorrerà favorire la presenza di enti e fondazioni private con cui le associazioni e i volontari potranno collaborare.
- Si chiede un intervento urgente ed efficace per promuovere esperienze di cohousing per anziani, giovani e anche in situazione di scambio intergenerazionale.
- E' necessario attivare politiche per calmierare i prezzi delle locazioni abitative, disincentivando la destinazione turistica degli immobili privati.
- E' comunque necessario promuovere l'educazione civica fra i cittadini, perché tutti si facciano carico di agire per il bene comune.

In tema di cultura occorre riapprofondire la legge del 2007 dando maggior spazio alle imprese culturali, che sono ancora poche in Trentino e che sono spinte dalla necessità di un ritorno economico a migliorare la qualità delle proposte.

2

ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

Descrizione sintetica degli esiti

(sintesi per punti)

- Viabilità e traffico: le presenze legate al turismo comportano congestione del traffico, che incide anche sulla qualità della vita dei residenti e sulla qualità dell'aria.

Si propongono le seguenti azioni:

a) incremento del trasporto pubblico almeno nella stagione (aprile-settembre) con potenziamento delle corse. L'introduzione sempre nella stagione estive di servizi di trasporto bus-navetta sulle tratte Riva del Garda-Torbole; Riva del Garda- Arco.

Un servizio analogo è già presente nella Valle di Ledro. Quest'anno riprende il servizio Ledrobus che collega le frazioni della Valle Tremalzo per il periodo estivo. Sarebbe opportuno fosse garantito il servizio durante tutto l'anno, per permettere ai residenti di spostarsi nella valle lasciando la macchina a casa e a supporto delle attività extrascolastiche dei giovani (allenamenti sportivi, corsi di musica etc.)

b) campagne di sensibilizzazione e promozione di servizi di trasporto alternativi e/o pubblici;

c) potenziamento ciclabili cittadine per la mobilità dei residenti, anche in Valle di Ledro per la mobilità dei residenti e degli ospiti

e) installazione di punti di ricarica per le auto elettriche e di un distributore del gas metano;

f) adeguamento e messa in sicurezza delle vie fuga della galleria Agnese (collegamento con la Valle di Ledro);

g) Galleria By-Pass di Molina e correttivi alla viabilità ledrense per permettere un traffico meno congestionato

h) regolamentazione in orari contingentati della circolazione dei mezzi di trasporto merce pesanti in Valle di Ledro

Si ritiene che il completamento dell'uscita a Rovereto sud dell'autostrada A31, sarebbe nocivo aggravando ulteriormente le condizioni della viabilità e quindi della sostenibilità ambientale di tutto il territorio dell'Alto Garda e Ledro

Il documento contiene allegati?

(se sì, indicare quali)

SÌ

NO